

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Schedine più care dal 6 settembre

ROMA — L'aumento del costo delle schedine per Totocalcio e Totip è ormai cosa fatta. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale di oggi dei relativi decreti ministeriali infatti, viene ufficializzato il costo della giocata minima a 500 lire, a partire dai concorsi del 6 settembre. Ogni colonna — e il minimo consentito è di due — passa, infatti, da 200 a 250 lire. L'aumento entra in vigore per le schedine della quinta giornata di Coppa Italia per il Totocalcio e dal concorso n. 36 per il Totip.

Con l'obiettivo di rilanciare dialogo e trattativa

Per l'Europa è il momento di decise iniziative per disarmo e distensione

Il discorso di Napolitano alla manifestazione organizzata dai comunisti di Livorno e Pisa - Critiche all'atteggiamento del governo per Comiso e bomba N

PISA — Migliaia di persone hanno sfilato ieri sera con cartelli, striscioni bandiere e fiaccole per dire no alla corsa al riarmo nucleare, per impedire la costruzione della bomba N e per avviare trattative tra le superpotenze. La manifestazione — promossa dalle federazioni del PCI di Livorno e Pisa — si è conclusa nel piazzale Belvedere a Tirrenia dove si erano riuniti due cortei partiti rispettivamente da Marina di Pisa e da Calambrone, punti di incontro per i manifestanti di Pisa e di Livorno.

Attorno alle parole d'ordine «l'unità di tutte le forze progressiste d'Europa in difesa della pace» e «trattativa subito per il disarmo», i comunisti hanno chiamato a manifestare migliaia di cittadini che hanno dato vita ai due combattivi cortei conclusi

La Libia: ci minacciano le basi americane
IN PENULTIMA

ra presenti, invece, nel dibattito svoltosi in Parlamento, anche se, negli stessi partiti di maggioranza, sono emerse maggiori preoccupazioni e cautele e non sono mancate voci limpide e coraggiose. Dal governo — a giudizio di Napolitano — sono state ribadite posizioni per diversi aspetti chiuse, negative e comunque non sono venute risposte chiare su questioni essenziali. L'onorevole Colombo ha insistito sulla insostenibile tesi secondo cui le manifestazioni di disponibilità dell'Unione Sovietica al negoziato sarebbero state favorite non, come i fatti dimostrano, da iniziative per il dialogo quali i viaggi di Schmidt e Brandt a Mosca, ma dal procedere delle decisioni della NATO per gli euromissili, e non ha mostrato di vedere alcun ri-

Massiccio attacco sudafricano in Angola

LUANDA — Drammatico annuncio dall'Angola: due colonne di truppe motorizzate del regime razzista sud-africano sono penetrate in profondità, fino a circa 150 Km, nella zona meridionale del paese, proveniente dalla Namibia (Africa sud-occidentale) e dirigendosi verso le città di Xangongo (ex-Rocadas) e Cahama. Le due colonne consistono di 22 carri armati e di 82 automezzi militari. L'agenzia ufficiale «ANGOPA» ha diffuso il testo di un telegramma inviato dal presidente angolano, José Eduardo Dos Santos, al segretario generale dell'Onu.

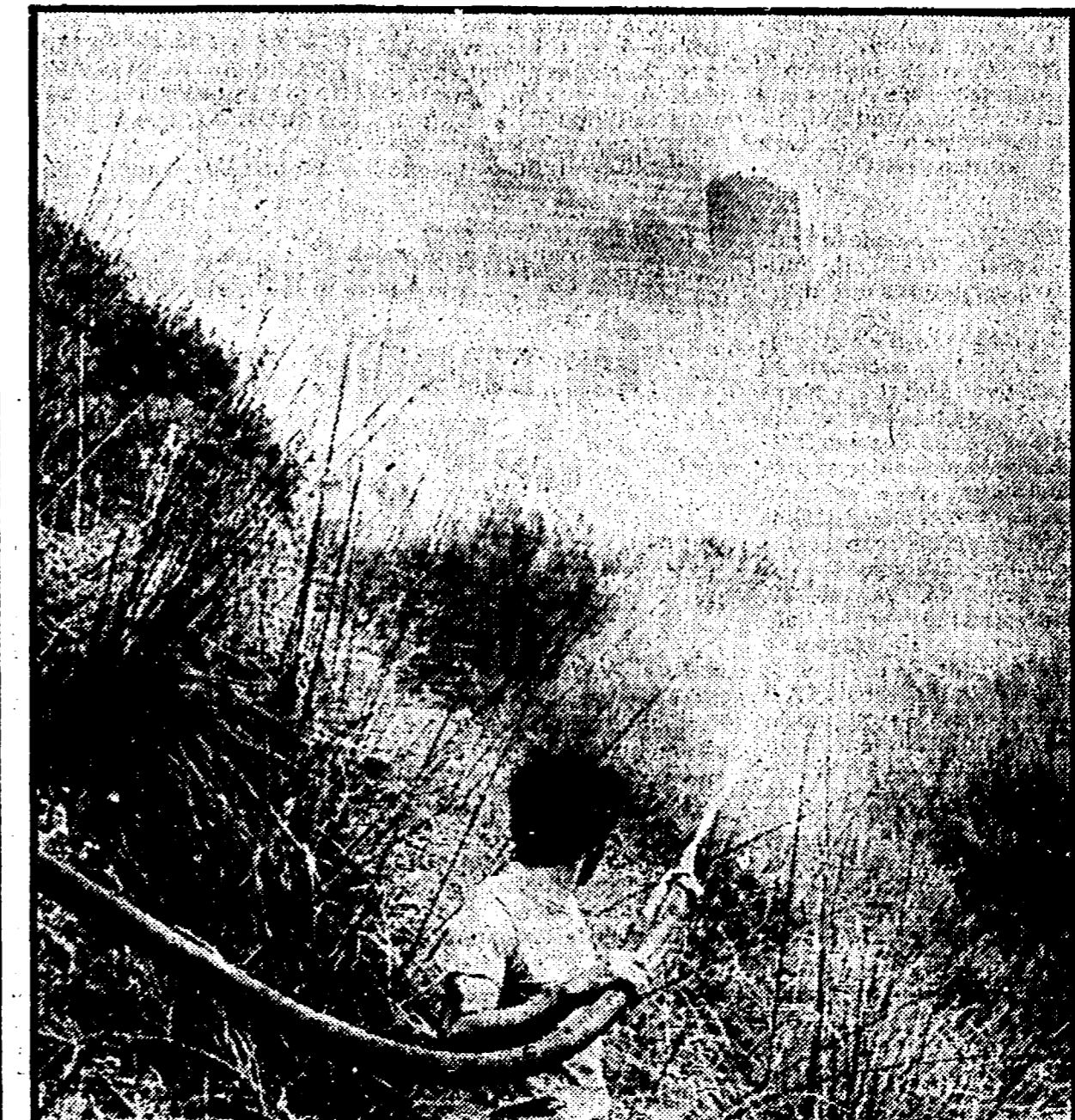
Il dollaro a 1248 lire

Inflazione USA record Più alti i tassi?

Cala ancora l'indice a Wall Street - Pessimismo sulla possibilità di ripresa economica

Nostro servizio WASHINGTON — La brusca ripresa del valore del dollaro rispetto alle monete europee — ieri il cambio con la lira ha raggiunto quota 1248 — corrisponde ad una situazione caotica alla borsa di New York e nei mercati finanziari di Wall Street. I prezzi delle azioni sono crollati lunedì, quando l'indice Dow Jones è sceso di 20,46 punti, il più grosso calo registrato dal gennaio scorso. Di pari passo sono crollati i prezzi dei titoli di stato e dei buoni del tesoro su un mercato obbligazionario deflato da un analista «in totale disordine». Motivo comune di tutti questi fenomeni è stata la rinnovata convinzione che i tassi di interesse negli Stati Uniti sono destinati a rimanere alti, se non addirittura ad aumentare nel prossimo futuro. Il caos sui mercati finanziari rappresenta

Monte Argentario devastato dal fuoco



Sono 1500 gli ettari di bosco distrutti finché i motori non sono andati in avaria. Le fiamme hanno devastato più del sessanta per cento del territorio: dal ripetto della Rai fino alla spiaggia delle «Cannelle» tutto è andato irrimediabilmente perduto. Il verde promontorio che parte dalla laguna di Orbetello è ridotto ad una «distesa carbonizzata». Tutti, dai testimoni delle prime fiamme ai vigili del fuoco che le hanno combattute per ore, si dicono convinti che l'incendio è di natura dolosa. E' cominciato nelle prime ore del pomeriggio di lunedì, accanto alla strada che congiunge Porto Santo Stefano con Orbetello, in una località che si chiama Santa Liberata. A nulla è valso l'intervento dei primi vigili del fuoco e dei pochi volontari subito accorsi. Un

Hercules C/130 ha volato avanti e indietro finché i motori non sono andati in avaria. Poi l'ora è arrivata: rinforzi da tutta la Toscana. Ma ancora una volta all'impegno e alla generosità non sono seguiti mezzi ed organizzazione. Veniti fortissimi, prima il maistrato, poi la tramontana, hanno esecutato i lavori di spegnimento. Le fiamme hanno percorso 500 metri l'ora; alle 10 di lunedì sera erano spaventosamente vicine a case e ville, subito evacuate. Scene di panico, auto abbandonate per le strade, gente che si è gettata in mare. La Regione Toscana ha dichiarato in tutta la zona uno stato di «estrema pericolosità».

A PAGINA 4 SERVIZI E NOTIZIE

Discorso di Spadolini a S. Angelo dei Lombardi

Ottimismo di facciata nelle zone terremotate

Un inno agli anni 50 «gioinezza della Repubblica» Esaltata la continuità con Forlani - Gelida accoglienza

Inquirente: chi vuole la giustizia sommaria

Dopo un decennio di inesorabili manovre, di insediamenti di ogni genere frapposti allo svolgimento dell'inchiesta giudiziaria sulla strage di piazza Fontana e alla sua conclusione, con un colpo di maggioranza si è voluto chiudere il capitolo delle continue «deviazioni» fornite alle commissioni parlamentari inquirenti, tanto che ormai sono pochi coloro che ritengono ancora plausibile la sopravvivenza di questo organismo.

È rivelatore il fatto che si sia voluto impedire — non una frettolosa «incriminazione» di Rumor e Tanassi — ma il semplice accertamento della verità, nonostante le clamorose contraddizioni emerse dalle stesse testimonianze degli ex ministri.

Ma ora che cosa si tenta di far credere? Si sostiene che si è solo evitata la pretesa dell'opposizione comunista di giungere a una «sentenza sommaria». Anzi, secondo l'on. Piccoli, si è semplicemente chiusa una «calamitosa vicenda». E c'è di più. Il giornale democristiano ha la sfrontatezza di affermare che «il PCI ha perso un'altra occasione per sviluppare comportamenti responsabili e non settari. Insomma, una sfavillante conferma di quello che sarebbe il vero problema del Paese. E Rompre — sono sempre parole di Piccoli — è l'orgoglio arroccamento di un partito che non vuole fare i conti con il suo dovere e rispondere con coraggio agli impe-

Di nostro inviato S. ANGELO DEI LOMBARDI — È sceso dal grande elicottero dell'esercito alle 10,55 in punto seguito dal ministro-commissario Zamberletti e da un suo vecchio amico di partito, il sottosegretario Compagna. Pochi passi mentre le pale dell'elicottero non erano ancora ferme e, poi, l'incontro con il sindaco, Rosanna Repore, che lo aspettava sul piazzale già da qualche minuto. Una stretta di mano, una pacca sulle spalle e poche parole: «Vista dall'alto la situazione sembra ancora drammatica. Sono venuto qui per verificare di persona». Quindi il piccolo corteo lentamente si è mosso. La visita che il presidente del Consiglio Spadolini ha

fatto ieri nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata è cominciata così. Sembrava promettere bene, sembrava rispettare le positive attese della vigilia. Il resto della giornata, però, e gli avvenimenti successivi, si sono incaricati di smentire in buona parte le ottimistiche previsioni. Quanti e quali fossero i rischi che la visita del presidente del Consiglio potesse trasformarsi in una sorta di «vetrina» dell'inesistente, lo si è capito forse fin dall'inizio, sul piccolo piazzale dove è atterrato il suo elicottero. Quattrocentotrentadue morti per il terremoto, una popolazione di 150 mila abitanti, un territorio di 150 mila ettari, un danno per il paese di 150 mila miliardi di lire. Federico Gericca (Segue in ultima pagina)

Dopo la « guerra del vino » imposti prezzi irrisori

Uva distrutta a Barletta da produttori esasperati

Ultimatum CEE alla Francia: «Sdoganate il vino italiano» - Il PCI ottiene la convocazione della commissione

Tre operai muoiono nel crollo di un capannone

Tra operai sono morti ieri mattina a Pontecagnano nel pressi di Salerno. Due erano padre e figlio. Il ragazzo aveva solo 17 anni. La terza vittima era il solo per caso. A far venir giù la costruzione è bastata una raffica di venti un po' più forte. Il magistrato ha ordinato tre arresti. Il Comune aveva autorizzato solo pochi lavori di rafforzamento del tetto. A PAGINA 5

ROMA — A Barletta, giusto un anno dopo, è esplosa nuovamente la protesta dei contadini che devono raccogliere l'uva destinata alla vinificazione, prima che il sole faccia marcire il prodotto sulla pianta. I commercianti, infatti, hanno offerto solo 110 lire al chilogrammo, un prezzo stracciato, inferiore a quello dell'anno scorso, concordato dopo la rivolta dell'uva con la Regione per tutto il prodotto conferito alle strutture pubbliche. Questa volta, però, Regione e governo dicono di non poter intervenire, per non essere accusati dai francesi di protezionismo. A Barletta l'esplosione è divampata proprio al rientro da Roma della delegazione: blocchi stradali, carichi di uva «sequestrati» in campagna, portati in città e rovesciati sull'asfalto, dinanzi al Comune occupato. Non sono mancati episodi oscuri, come l'aggressione dell'operatore di una tv locale. Nel pomeriggio isolate le manovre strumentalizzatrici di alcuni gruppi, la protesta è continuata ma senza altri episodi vandalici. Intanto, a Bruxelles la commissione CEE ha intimato alla Francia di sdoganare il vino italiano bloccato a Sète. L'intera crisi vitivinicola sarà discussa in Parlamento. È stata, infatti, accolta la richiesta del PCI per la convocazione straordinaria della commissione Agricoltura della Camera: la riunione del comitato di presidenza è già stata fissata per il 2 settembre. I SERVIZI A PAGINA 6

GIANNELLA, ORBETELLO Lunedì, 24 agosto Tutto è cominciato sulla Costa degli Spagnoli, a Santa Liberata, poco dopo il buio tra la strada che va da Orbetello a Porto Santo Stefano e quella che percorre la Giannella, la striscia che delimita a nord la laguna di Orbetello. Sono le prime testimonianze della spaventosa rapidità con la quale l'incendio si è propagato sotto la spinta di un capriccioso vento di grecale. In meno di un'ora, tra le 15 e le 16, le fiamme sempre più alte hanno percorso le pendici del crinale detto il Pianeone, hanno scavalcato la strada che lo percorre, minacciando o danneggiando le ville che lo costeggiano, per precipitarsi giù, risollevarsi, diramarsi, proseguire verso il convento dei Passionisti, verso la Punta Telegrafo. Dalla Giannella, vicino al canale, dov'è la nostra casetta, seguiamo con angoscia, per il pericolo in-

Euromissili a centinaia, ma un solo bombardiere antincendio

combente sugli uomini, sulla casa, sui campi, sulla natura, il progredire e il ramificarsi delle «sciare» di fuoco. Aspettiamo con ansia l'Hercules C 107 che, il 17 agosto — appena una settimana fa! — ha coperto di una rossa polvere anti-fuoco i boschi che bruciano pavorosamente attorno alle case di Mascherano, che le fiamme avevano circondato e sfiorato; l'incendio fu circoscritto, ma fu accelerata l'estinzione. Ecco, finalmente — saranno le cinque, le cinque

e mezza — l'aeroplano, l'aeroplano gridiamo tutti. L'enorme bastione arriva, fa uno, due giri, cosparge rosa e là la sua polvere rossa, riparte. Per non tornare più. Il fuoco riprende violentissimo dove sembrava domato, si sferzica laddove non era ancora giunto, invade l'Argentario da un capo all'altro, da un mare all'altro. Quali e quante le distruzioni lo saprete ora voi a Roma meglio di chi vi scrive da qui, non più testimone oculare da quando la via delle fiamme è andata al di là del Pianeone, dei criminali visibili dalla Giannella. Martedì, 25 agosto Insieme alla devastazione ed al dolore, la rabbia. Cresce la rabbia nel vedere abbandonato nelle mani di Dio un disastro che le mani dell'uomo potevano. L. Lombardo Radice (Segue in ultima)

Voyager 2 lo ha fotografato da una distanza « minima »: centomila km Saturno ora è meno misterioso

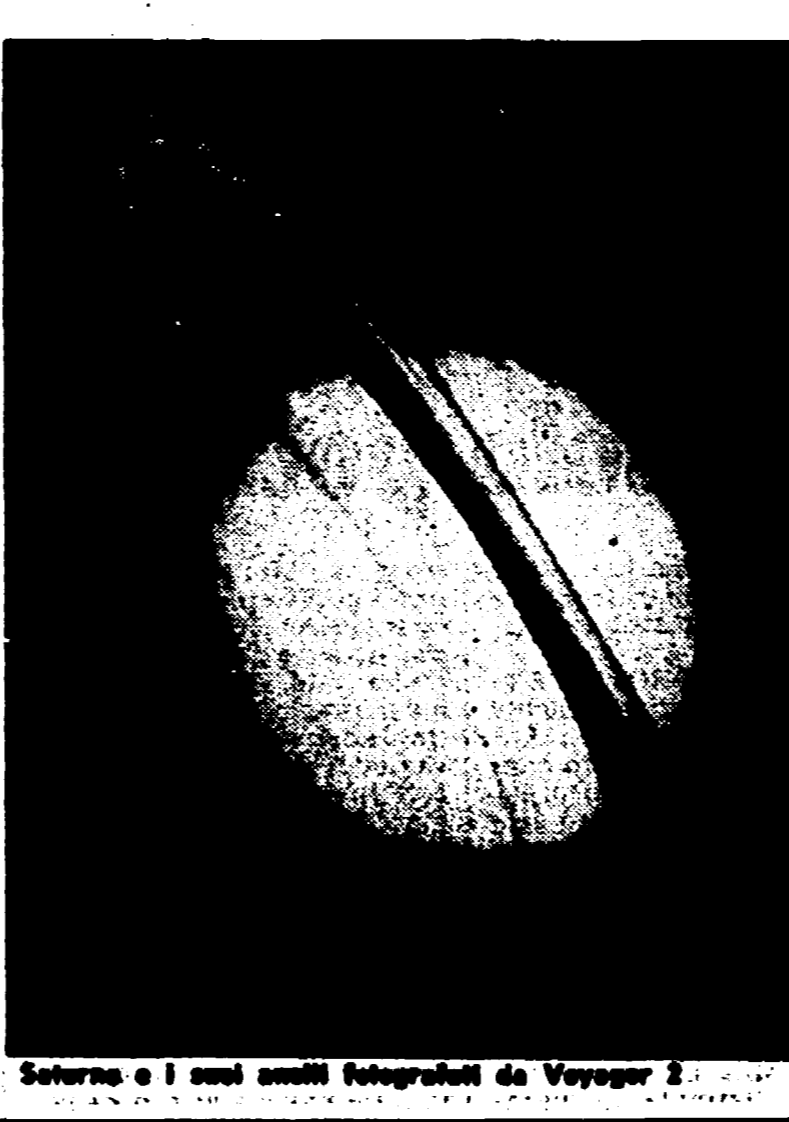
Voyager 2 è arrivato ieri al suo previsto appuntamento con Saturno concentrando le sue telecamere alla distanza di 100 mila chilometri. L'impresa avviene a poco più di nove mesi di distanza dalla sonda gemella Voyager 1. Nove mesi molto importanti, che hanno permesso di esaminare i risultati e le scoperte già fatte e programmare le ricerche odierne in modo da contribuire alla risoluzione dei problemi posti dal primo viaggio. È possibile infatti illustrare l'importanza dell'incontro attuale solo facendo continuo riferimento ai risultati di quello precedente.

Una delle scoperte più inaspettate di Voyager 1 è stata ad esempio la constatazione che la tipica fascia di Saturno che da terra sembra costituita da tre anelli principali (designati A, B e C, e che si estende al più lontano intervallati da spazi vuoti), è costituita in realtà da diverse centinaia di anelli. Sono anelli sottilissimi e concentrici, presenti anche negli spazi che sembrano vuoti, distribuiti su un piano di

spessore estremamente piccolo, tanto da dare l'impressione di sottili di un gigantesco disco musicale. Voyager 1 portava a bordo diversi strumenti. Tra essi il cosiddetto fotopolariometro che analizza la polarizzazione della luce riflessa dagli oggetti: sarebbe stato così possibile avere informazioni preziose sulla particolare struttura degli oggetti che costituiscono gli anelli stessi. Purtroppo però questo strumento si è guastato e non è stato possibile utilizzarlo allora. Voyager 2 ha ora a bordo un fotopolariometro analogo e con esso sarà possibile esaminare dettagliatamente la struttura delle miriadi di piccoli corpi che costituiscono gli anelli. Due giorni prima di raggiungere la minima distanza da Saturno, Voyager 1 scoprì l'esistenza di due anelli disposti in maniera eccentrica rispetto agli altri, uno dentro la fascia C e l'altro nella regione oscura (detta anche «divisione di Cassini») che distingue le fasce di anelli A e B. Il giorno successivo la sonda mostrò inoltre che l'anello F (già

scoperto dalla sonda Pioneer 11 e situato un po' all'esterno dell'anello A) è costituito da tre componenti, due delle quali hanno una particolarissima struttura che ricorda l'avvolgimento contorto dei fili di una fune. Sono state queste scoperte a far dire a qualche commentatore che si trattava di strutture e inconcepibili, fino a concludere che in quei casi le leggi della fisica non valgono. In effetti, si tratta di strutture eccezionali assai fuori del normale, ma eicuramente riconducibili nell'ambito delle leggi generali della fisica, anche se i dati di Voyager 1 non sono stati da mostrarsi come. Proprio da questo punto di vista assume particolare importanza l'incontro di Voyager 2: da esso ci attendiamo quei dati particolari che la precedente sonda non ha potuto fornire, per averci informati che Saturno si caratterizza per una fenomenologia estremamente interessante, la quale aspetta una chiarificazione e che proba-

Alberto Masani (Segue in ultima)



Saturno e i suoi anelli fotografati da Voyager 2.

OCCG una buona commissione ci voleva

CONSAPEVOLI dell'interesse (anche, se non soprattutto, nel senso letterale del termine) con cui i nostri lettori, specialmente le donne, seguono, subdono le conseguenze, il costo della vita, noi aspettavamo con particolare ansia l'esito dell'incontro che il presidente del Consiglio Spadolini dovette avere l'altro ieri con gli esponenti e che il ministro di riferimento per i commercianti per raggiungere qualche intesa sul contenimento dei prezzi. I giornali di ieri hanno dato notizia che il presidente del Consiglio Spadolini ha preferito scegliere la via delle esortazioni e che l'incontro si risolto con la decisione di nominare una commissione, presieduta dal ministro Marcora, cui sarà devoluta il compito di verificare l'andamento dei prezzi. Era proprio quello che ci voleva. Il direttore Palazzi, a pag. 1313, insegna che «verificare» significa «dimostrare» vero.

Ora le nostre donne e coloro che comunque vorranno a fare la spesa, auspicavano appunto la creazione di una buona commissione di verifica, la quale garantisce che i prezzi sono proprio aumentati: la carne oggi costa mille lire al chilo più di ieri. Tanto abbiamo dovuto pagare. Ma sarà poi vero? Noi ci ritroviamo mille lire in meno, da un giorno a questo. Ma il ministro Marcora ci assicura un'apposita commissione (presieduta, poi, da quel noto parlamentare che è il ministro Marcora) e che il ministro Marcora ci assicura un'apposita commissione (presieduta, poi, da quel noto parlamentare che è il ministro Marcora) e che il ministro Marcora ci assicura un'apposita commissione (presieduta, poi, da quel noto parlamentare che è il ministro Marcora).

Che cosa abbiamo detto e Spadolini ha convenuto? La riunione non si sa, perché non si è mai visto. Ma la volta il presidente del Consiglio ha fotografato mentre ascolta. Quando lo si ritira, parla, e poi non stiamo sempre in pena perché non riusciamo a raggiungere dove? Sembra la faccia di ricambio, come le automobili hanno la quinta gomma generalmente nel buco. Se a Spadolini, mentre parla, la faccia si buca e gli si gonfia, dove ha preso l'altro per combaciarsi? Non ha paura quest'uomo cui il silenzio è segnale che i democristiani gli sparano dei cartucce sulla testa? Corbettini